

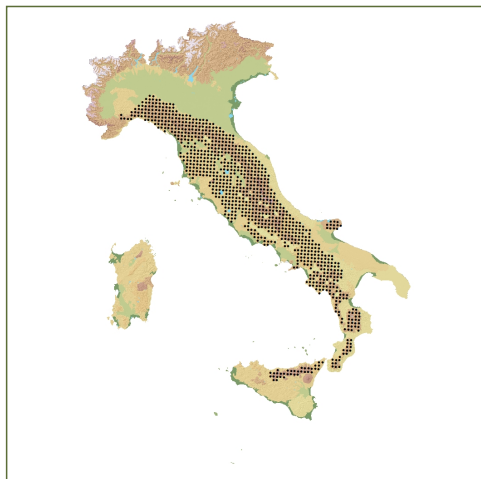
Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

C.215

Praterie aride temperate e submediterranee dell'Italia peninsulare e della Sicilia

Ultimo aggiornamento: 05/11/2025



DISTRIBUZIONE

Descrizione

Praterie xeriche, di norma discontinue, sviluppate nei piani collinare e montano tipicamente su versanti e pendii dove, per via della acclività, dell'esposizione, del microclima e del tipo di substrato, sono presenti suoli superficiali o primitivi e scarsa disponibilità idrica. Sono formazioni aperte magre, secche e polispecifiche, costituite essenzialmente da graminacee perenni, caratterizzate dalla dominanza di *Bromopsis erecta* (syn. *Bromus erectus*), *Brachypodium rupestre*, *B. genuense* e altre graminacee perenni, particolarmente ricche in specie endemiche. Il tappeto erbaceo si presenta frequentemente rado, anche con sassi e pietre affioranti, e spesso è caratterizzato da numerose specie cespitose, e nelle loro forme più xerofile queste formazioni possono strutturalmente assomigliare a garighe. Sono compresi anche i casi in cui la componente sassosa e rocciosa diventa molto evidente, dove la vegetazione si arricchisce di erbe annuali o perenni di piccola taglia e di piante succulente del genere *Sedum*. Nelle forme più xerofile queste praterie possono formare mosaici con gli habitat di gariga, soprattutto di tipo supramediterraneo (D.433) ma anche termo e meso-mediterraneo (D.432), e con gli ambienti prativi e di gariga post-colturali invasi da *Asphodelus*, *Phlomis*, *Carduus*, *Ferula* (C.313).

Habitat presente in ambito da temperato a mesomediterraneo, con *optimum* nel submediterraneo, diffuso in tutta l'Italia peninsulare e in Sicilia, che predilige suoli carbonatici ma può trovarsi anche su substrati diversi, nella fascia delle formazioni forestali a latifoglie decidue dei querceti, dei carpineti e della faggeta.

Di norma queste praterie sono pascolate.

Le Praterie aride temperate e submediterranee dell'Italia peninsulare e Sicilia sono vicarianti dal punto di vista biogeografico delle Praterie aride temperate e submediterranee delle Alpi (C.214). Si differenziano da quest'ultime per la presenza di un maggior contingente di specie più tipicamente oromediterranee in sostituzione di quelle centro-europee ed euroasiatiche.

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Regione Biogeografica

Continentale/Mediterranea

Macrobioclima

Temperato/Mediterraneo

Piano Altitudinale

Collinare/Montano

Geoambienti

Versanti, pendii, cime, crinali della fascia collinare e montana dei rilievi dell'Italia centrale e meridionale, costituiti in modo preferenziale ma non esclusivo da litologie carbonatiche (calcari, calcari marnosi, dolomie). Queste praterie si sviluppano soprattutto in zone con significativa acclività, ad esposizione meridionale e con scarsa disponibilità idrica, condizioni che determinano un ambiente xerico con suoli poveri, superficiali o primitivi e asciutti, anche sassosi.

Riferimenti sintassonomici

Erysimo-Jurineetalia boccone S. Brullo 1984.

Specie guida

<i>Brachypodium genuense</i> (DC.) Roem. & Schult.	dominante e codominante	
<i>Brachypodium rupestre</i> (Host) Roem. & Schult.	dominante e codominante	
<i>Bromopsis caprina</i> (A.Kern. ex Hack.) Banfi & N.G.Passal.	dominante e codominante	
<i>Bromopsis erecta</i> (Huds.) Fourr.	dominante e codominante	
<i>Festuca circummediterranea</i> Patzke	dominante e codominante	
<i>Koeleria splendens</i> C.Presl	dominante e codominante	
<i>Phleum hirsutum</i> Honck. subsp. <i>ambiguum</i> (Ten.) Cif. & Giacom.	dominante e codominante	
<i>Achillea tenorei</i> Grande		
<i>Alyssum montanum</i> L.		
<i>Anthyllis vulneraria</i> L. subsp. <i>pulchella</i> (Vis.) Bornm.		
<i>Anthyllis vulneraria</i> L. subsp. <i>rubriflora</i> (DC.) Arcang.		
<i>Asperula purpurea</i> (L.) Ehrend.		
<i>Carex macrolepis</i> DC.		
<i>Centaurea ambigua</i> Guss. subsp. <i>ambigua</i>		
<i>Centaurea triumphettii</i> All.		

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

<i>Cerastium arvense</i> L. subsp. <i>suffruticosum</i> (L.) Ces.		
<i>Cerastium pumilum</i> Curtis		
<i>Crepis lacera</i> Ten. subsp. <i>lacera</i>		
<i>Crepis rubra</i> L.		
<i>Cytisus spinescens</i> C.Presl		
<i>Eryngium amethystinum</i> L.		
<i>Erysimum pseudorhaeticum</i> Polatschek		
<i>Globularia bisnagarica</i> L.		
<i>Globularia meridionalis</i> (Podp.) O.Schwarz		
<i>Helianthemum oelandicum</i> (L.) Dum.Cours. subsp. <i>incanum</i> (Willk.) G.López		
<i>Helictochloa praetutiana</i> (Parl. ex Arcang.) Bartolucci, F.Conti, Peruzzi & Banfi subsp. <i>praetutiana</i>		
<i>Onobrychis alba</i> (Waldst. & Kit.) Desv. subsp. <i>alba</i>		
<i>Polygala major</i> Jacq.		
<i>Scorzoneroideis cichoriacea</i> (Ten.) Greuter		
<i>Sesleria nitida</i> Ten. subsp. <i>nitida</i>		
<i>Stachys italica</i> Mill.		
<i>Stipa dasyvaginata</i> Martinovský subsp. <i>apenninica</i> Martinovský & Moraldo		
<i>Thymus longicaulis</i> C.Presl subsp. <i>longicaulis</i>		
<i>Thymus striatus</i> Vahl subsp. <i>striatus</i>		
<i>Valeriana tuberosa</i> L.		

Interesse conservazionistico nazionale

Praterie molto diffuse nell'Italia centrale e meridionale e in gran parte secondarie, dal momento che sono state storicamente e sono tuttora generalmente pascolate. Tuttavia in alcuni casi, nei loro aspetti più aridi, su pendii rocciosi con suolo primitivo, rappresentano l'habitat climax della successione in ambito collinare e montano dell'Italia centrale e meridionale, e presentano un'elevata diversità floristica, una significativa ricchezza di endemismi e sono importanti per la fauna. Inoltre la loro estensione è in riduzione a causa dell'abbandono della pastorizia.

A livello europeo l'interesse conservazionistico è parzialmente contemplato in All.1 della Direttiva 92/43/CEE con l'habitat 6210(*) e in All. A della *European Red List of habitats* con l'habitat E1.1e, di categoria *Vulnerable*.

Relazioni con altri sistemi di classificazione europea

Palaeartic 2001

>	34.332I-Northern Apennine <i>Xerobromion</i>
>	34.74-Central and southern Apennine dry grasslands

La classificazione di Carta della Natura raggruppa tutte le praterie temperate, submediterranee e mesomediterranee aride e discontinue dell'Italia peninsulare e Sicilia nell'habitat C.215, includendo di conseguenza in questa categoria gli habitat Palaeartic 34.74 e 34.332I.

EUNIS 2012

>	E1.272I-Northern Apennine <i>Xerobromion</i>
>	E1.54-Central and southern Apennine dry grassland

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

La classificazione di Carta della Natura raggruppa tutte le praterie temperate, submediterranee e mesomediterranee aride e discontinue dell'Italia peninsulare e Sicilia nell'habitat C.215, includendo di conseguenza in questa categoria gli habitat EUNIS E1.54 e E1.272I.

Direttiva Habitat 92/43/CEE (EUR28)

<>	6210-Semi-natural dry grasslands and scrubland facies on calcareous substrates(<i>Festuco-Brometalia</i>) (* important orchid sites)
----	---

L'habitat di Direttiva 6210 comprende tutti gli habitat Palaearctic dei gruppi 34.31, 34.32, 34.33 e 34.34, ma manca il 34.74, per cui l'habitat di Carta della Natura C.215 è solo parzialmente incluso nel 6210. Trattandosi di un aspetto particolare dell'habitat C.215, la presenza effettiva dell'habitat di Direttiva 6210 va quindi verificata caso per caso; una verifica locale va fatta anche per decidere se si tratta di habitat prioritario o meno.

Direttiva Habitat 92/43/CEE (Manuale Italiano)

<>	6210-Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)
----	---

L'habitat di Direttiva 6210 comprende tutti gli habitat Palaearctic dei gruppi 34.31, 34.32, 34.33 e 34.34, ma manca il 34.74, per cui l'habitat di Carta della Natura C.215 è solo parzialmente incluso nel 6210. Trattandosi di un aspetto particolare dell'habitat C.215, la presenza effettiva dell'habitat di Direttiva 6210 va quindi verificata caso per caso; una verifica locale va fatta anche per decidere se si tratta di habitat prioritario o meno.

European Red List of Habitats 2022

~	E1.1e-Perennial rocky grassland of the Italian Peninsula	Categoria EU28: <i>Vulnerable</i>	
---	--	-----------------------------------	--

Nell'habitat della European Red List E1.1e sono comprese anche le formazioni dell'alleanza *Alyssion bertolonii* presenti in Appennino settentrionale su substrati ultrabasici, che in Carta della Natura hanno il loro habitat specifico *Steppe e garighe su serpentiniti* (C.514).

Autori

Scheda: Roberto Bagnaia, Alberto Cardillo
Riferimenti sintassonomici e Specie guida: Pietro Bianco